

# Ficulle, “Città dell’olio”

Raduno camperisti  
27-28-29 novembre 2009



Associazione Regionale inChianti  
Via Montebuoni, 149  
50029 Tavarnuzze-Impruneta (FI)  
telefoni 055 2020444 - 3470159370

di GINA GRIGOLIN

In un angolo dell’Umbria sud occidentale, sul versante settentrionale del Monte Nibbio c’è Ficulle, paese medievale posto su un crinale dal quale si domina una splendida vallata che tra boschi, calanchi, oliveti, vigneti e prati fioriti si spinge fino alle pendici dell’Amiata. Fu abitata già in tempi remoti dagli Etruschi. Nel 1292 Ficulle è elencato nel catasto orvietano tra i domini diretti di quel Comune. Dopo il dominio della famiglia Bovaccini, la città passa sotto il dominio dei Filippeschi e poi dei Monaldeschi, anche se questi ultimi governarono in nome e per conto dello Stato della Chiesa. Nel 1432, a seguito della cacciata da Ficulle di Gentile Monaldeschi, il feudo passò alle dirette dipendenze della Santa Sede. Oggi la città è cinta entro le mura, vi si giunge passando per scalette e viuzze, che talvolta si allargano a formare angoli pittoreschi e piccoli slarghi.

All’interno della città troviamo le due Rocche medioevali, una posta a difesa della Porta del Sole, che guarda la stupenda vallata, e l’altra a pianta semicircolare, che vigila verso Nord. Da ammirare inoltre “Via delle Mura”, un balcone naturale che spazia sulla vallata del Chiani. Ci sono pregevoli monumenti come l’Antica Pieve di Santa Maria Vecchia costruita intorno al 1200 che presenta un portale gotico di pregevole fattura e alcuni importanti affreschi della seconda metà del quattrocento. Il nome Ficulle deriva dal latino “figulus”, che significa vasaio, e ancora oggi è il paese “de le cocce”, l’arte della terracotta che si tramanda da lontanissime generazioni.

Ficulle è anche “città dell’olio” che con le sue assolate colline ed il particolare microclima fanno sì che si produca un eccellente olio extravergine di oliva con denominazione Dop.

